P021

Batteriologia

IL RISCONTRO DI PRIMA POSITIVITA' PER GLI ANTICORPI ANTI TREPONEMA PALLIDUM NEGLI ANNI 2015-2016-2017: L'ESPERIENZA DEL LABORATORIO SAN PAOLO DI MILANO TRA TERRITORIO E MEDICINA CARCERARIA

G. Casalicchio [1], R. Baccalini [1], F. Mazza [1], S. Ferla [1], M. Facca [1], M. Ferrarese [1], B. Guadalupi [1], M. Martucci [1], S. Murray Di Molfetta [1], R. Ranieri [3], A. D'arminio Monforte [2], M.L. Biondi [1]

[1]*Laboratorio Analisi, ASST Santi Paolo Carlo, Via Di Rudinì 8, 20142 Milano*

[2]*Malattie infettive e tropicali, ASST Santi Paolo Carlo, Via Di Rudinì 8, 20142 Milano*

[3]*Responsabile Unità Semplice Infettivologia Penitenziaria, Azienda Ospedaliera Polo Universitario San Paolo di Milano*

INTRODUZIONE

La sifilide è una malattia a trasmissione prevalentemente venerea, causata dalla spirocheta Treponema pallidum. Si trasmette principalmente per contatto sessuale; la spirocheta è in grado di passare attraverso le mucose intatte ed anche attraverso la cute danneggiata.

METODI

Il dosaggio degli anticorpi anti Treponema pallidum viene eseguito presso il laboratorio presidio San Paolo mediante chemiluminescenza (LIAISON XL, Diasorin). I campioni biologici sierici con risultato dubbio (0.9-1.1) e/o positivo (>=1.1) vengono confermati mediante un test semiquantitativo che provoca la flocculazione della sospensione di antigene cardiolipidico, RPR (LTA srl), ed un test semiquantitativo di emoagglutinazione specifica, TPPA (SERODIA TPPA Fujirebio).

RISULTATI

Negli anni 2015, 2016 e nei primi 7 mesi dell'anno 2017, le richieste totali per anticorpi anti Treponema pallidum sono state rispettivamente: 5990, 5808 e 3826, di cui 46%, 48% e 48% provenienti dall'area carceraria. Le accettazioni per tale dosaggio non provenienti dall'area carceraria, comprendenti l'ambulatorio di malattie infettive, per il medesimo periodo sono state: 54%, 52% e 52%. I dosaggi risultati positivi di primo riscontro, per le accettazioni provenienti dall'area carceraria, sono stati per l'anno 2015, 118/2782, (4%), per l'anno 2016, 60/2776, (2%) e per i primi sette mesi dell'anno 2017, 60/1841, (3%). Per il medesimo periodo di studio, i riscontri di prima positività non provenienti dall'area carceraria, sono stati: 135/3208 (4%), 105/3032 (3%), 101/1985 (5%). I dosaggi positivi allo screening ed al test TPPA, risultati positivi anche al test RPR sono stati, per entrambe le coorti con costanza di evinzione negli anni pari al 23%: per l'area delle accettazioni carcerarie 27/118 nell'anno 2015, 14/60 nel 2016 e 14/60 per i mesi di studio dell'anno 2017; mentre per l'area non carceraria gli stessi sono stati 31/135, 24/105, 23/101.

CONCLUSIONI

Dall'analisi promossa si evince che nel periodo di studio le accettazioni per il dosaggio descritto risultano provenienti per circa il 50% dal territorio e per circa il 50% dall'area carceraria con un riscontro di prima positività al test TPPA ed RPR, costante negli anni, ugualmente distribuito tra le due coorti pari a circa il 4% per TPPA e 23% RPR.